

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il presente decreto del Ministro dell'economia e finanze, da adottare ai sensi dell'articolo 43, comma 5-*quater*, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito dalla legge 11 novembre 2014, n.164, provvede all'adozione della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e della stima delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 380-*quater*, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Giova, preliminarmente, ricordare che il menzionato articolo 1, comma 380-*quater*, della legge n. 228 del 2012, dispone che, con riferimento ai comuni delle regioni a statuto ordinario, una quota percentuale dell'importo attribuito a titolo di Fondo di solidarietà comunale deve essere ripartito tra i comuni sulla base delle capacità fiscali nonché dei fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF), entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Detta quota percentuale, originariamente fissata al 10%, è stata innalzata, a decorrere dall'anno 2015, al 20%, ad opera dell'articolo 1, comma 459 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015).

Come noto, il procedimento di determinazione dei fabbisogni standard trova la sua disciplina di riferimento nel decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216 ed i fabbisogni standard dei comuni relativi a tutte le funzioni fondamentali come definite dallo stesso decreto sono stati già approvati dalla Copaff.

Per quanto concerne le capacità fiscali, il citato articolo 43, comma 5-*quater* del decreto-legge n. 133 del 2014, inserito dalla legge di conversione n. 164 del 2014, ha disciplinato il procedimento per l'adozione della relativa nota metodologica per la procedura di calcolo e la stima delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario.

In particolare, il menzionato articolo 43 comma 5-*quater* prevede che la nota metodologica e la stima delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 380-*quater*, della legge n. 228 del 2012, siano adottati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, previa intesa in sede di Conferenza Stato - città ed autonomie locali.

Lo schema di decreto con la nota metodologica e la stima, deve essere trasmesso alle Camere dopo la conclusione dell'intesa, perché su di esso sia espresso, entro trenta giorni dalla data di trasmissione, il parere della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale e delle Commissioni parlamentari competenti per materia. Decorso tale termine, il decreto può comunque essere adottato. Il Ministro, se non intende conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette alle Camere una relazione con cui indica le ragioni per le quali non si è conformato ai citati pareri.

Sullo schema di decreto è stata acquisita l'intesa in Conferenza Stato – città ed autonomie locali nella seduta del 16 dicembre 2014.

Il decreto si compone di un unico articolo, che dispone l'adozione della menzionata nota metodologica e della stima delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario, allegati al decreto, come di seguito indicati:

1. rapporto sulla stima della capacità fiscale dei comuni delle regioni a statuto ordinario;

2. stima delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario.

In particolare, la nota metodologica illustra i metodi di calcolo scelti per la stima della capacità fiscale e la loro armonizzazione con i metodi statistici utilizzati per la stima dei fabbisogni standard, in ottemperanza alla legge n. 228 del 2012, articolo 1, comma 380-*quater*.

La stima della capacità fiscale è stata effettuata da un gruppo di lavoro congiunto ANCI – MEF (Dipartimento Finanze e Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato) mediante l'individuazione delle singole componenti di entrata (imposte, tasse e tariffe sui servizi comunali) e la determinazione della migliore tecnica di stima, date le informazioni disponibili, per ciascuna tipologia di entrata. In particolare, per le principali entrate tributarie comunali (IMU/TASI e addizionale Irpef) si è applicata la metodologia di standardizzazione nota come *Representative Tax System* (RTS), volta a calcolare l'ammontare delle entrate che un comune può potenzialmente ottenere, considerato l'ammontare delle relative basi imponibili e l'aliquota fiscale legale. Per la stima della capacità fiscale IMU/TASI 2014 sono stati utilizzati gli approcci metodologici già condivisi con l'ANCI nei precedenti lavori di standardizzazione con una capacità fiscale stimata partendo dal gettito effettivo o riscosso, anziché dal gettito teorico ricavabile dalle basi catastali.

Per le voci di entrata diverse da IMU e addizionale comunale all'Irpef (capacità fiscale residua) la stima è stata determinata mediante opportune tecniche econometriche con un modello costruito su un panel di dati riferiti al periodo 2003-2011 per i circa 6700 comuni delle regioni a statuto ordinario (per un totale di 67.000 osservazioni).

La capacità fiscale media standard dei comuni delle regioni a statuto ordinario è risultata pari a 604 euro per abitante, di cui circa il 50% dovuto alla tassazione immobiliare.